

sono susseguite e proseguono manifestazioni di piazza per l'indizione di libere elezioni e per il ritiro delle truppe siriane —:

quali siano le valutazioni del Governo in merito alle possibili soluzioni politico-diplomatiche della crisi libanese e quali eventuali impegni l'Italia abbia assunto o intenda assumere in sede comunitaria e internazionale per portare il suo contributo alla soluzione della crisi. (5-04090)

Interrogazione a risposta scritta:

RIVOLTA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi tre anni in Spagna risulta quasi raddoppiato il numero dei nostri connazionali iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE), la maggioranza dei quali proviene dal Sud America;

questo evento ha creato un sovraccarico di lavoro ai nostri consolati in Spagna allungando ad esempio i tempi di attesa per il rinnovo di un passaporto ad un periodo di almeno sei mesi ciò incide negativamente sull'operatività e sull'immagine dei nostri consolati e del nostro Paese nei confronti dei nostri cittadini residenti all'estero;

la lentezza per l'espletamento di queste pratiche influisce negativamente sul diritto di libera circolazione all'interno dell'Unione Europea di tutti i cittadini residenti in Spagna non in possesso di carta di identità in quanto non residenti in Italia;

è stata annunciata dai consoli e dai vice consoli in Spagna la possibile decisione di rassegnare le dimissioni qualora non venga trovata una pronta soluzione ai problemi citati —:

quali iniziative il governo intenda assumere al fine di arrivare ad una tempestiva ed efficace soluzione del problema sopracitato. (4-13297)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CAMPA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Festival della canzone italiana sta riservando ai milioni di spettatori che attendono di godersi la passerella della tradizione della musica leggera italiana, una sorpresa destinata a procurare l'indignazione dell'opinione pubblica e soprattutto di quanti pagano il canone televisivo i quali non potrebbero sopportare l'idea che i loro soldi siano utilizzati per *cachet* come quello che sarà pagato a Mike Tyson;

ci si chiede, in particolare, quale messaggio di immagine positiva potrebbe mai trasmettere agli spettatori la presenza dell'ex campione mondiale di pugilato, ma anche ex detenuto per violenze verso una donna ed autore di plateali violenze sul ring, Tyson, secondo notizie giornalistiche la Rai pagherebbe 300 mila dollari per la sua presenza. A conti fatti sarebbero bruciate risorse raccolte da circa 2.250 canoni televisivi;

l'eccentricità, l'evasione e l'effimero devono avere, secondo l'interrogante, confini precisi: non possono sconfinare nel mancato rispetto del buonsenso e del denaro pubblico. Ma soprattutto il popolo italiano non può essere considerato un contenitore in cui gettare ogni trovata discutibile, con la presunzione che sia anticonformista e ironica. Di veramente eclatante sarà la banalità dell'apparizione di Tyson;

è opportuno che, secondo l'interrogante, in futuro si adottino iniziative capaci di far risparmiare alle casse della Rai somme notevoli per progetti come quelli che riguardano Tyson e il festival di Sanremo, per riservarle a progetti più meritevoli sul piano artistico e comunque in ogni caso sorretti dal comune senso del buon gusto —:

se corrisponda al vero che al Festival della canzone italiana sia stato previsto di spendere notevoli somme per ospitare l'ex pugile Tyson;

se, in caso affermativo, ritenga che tutto ciò corrisponda ai criteri di efficienza ed economicità della gestione previsti nel Contratto di servizio. (4-13289)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 1° dicembre 2004 il Maresciallo Capo Pasquale Fico, delegato del Cocer Esercito, inoltrava una lettera all'onorevole Ministro della difesa rappresentando al medesimo la necessità di rifinanziare la legge n. 492 del 1975 con cinque milioni di euro, inserendo lo stanziamento nella legge finanziaria 2005;

il richiesto stanziamento doveva servire ad « alimentare » le cooperative edilizie cui può avere accesso il personale dell'Esercito e delle Forze di Polizia;

secondo l'interrogante la richiesta era ed è assolutamente normale e certamente rispondeva ad una precisa necessità sociale atteso che non sono poche le famiglie che stentano a pagare gli oneri di mutui decisamente onerosi;

con immediatezza il Maresciallo Pasquale Fico riceveva la comunicazione di un rinvio a giudizio di natura disciplinare dal Comandante di Corpo atteso che egli aveva inviato in modo diretto documenti al Ministro della difesa;

in data 14 febbraio 2005 si è svolto il procedimento e si è concluso con la sanzione del « rimprovero scritto »;

francamente, ed indipendentemente dalle questioni formali, non pare all'interrogante che il Maresciallo Capo Pasquale Fico abbia agito scorrettamente al punto tale da meritare una sanzione disciplinare, pur se leggera;

lo stesso Consiglio Centrale di Rappresentanza dei Militari è intervenuto con delibera 1° marzo 2005 con cui si è deciso di informare il Capo di Stato Maggiore della Difesa dell'accaduto sottolineando gli aspetti della necessaria tutela di cui deve godere il delegato della Rappresentanza Militare —:

se non ritenga di dover valutare la possibilità di intervenire per revocare la sanzione disciplinare inflitta al Maresciallo Capo Pasquale Fico, atteso che il medesimo ha semplicemente evidenziato le condizioni di molte famiglie di militari in evidente difficoltà, in tal modo esprimendo con passione la responsabilità che si è assunto quando ha accettato la carica di delegato della Rappresentanza Militare.

(5-04092)

Interrogazioni a risposta scritta:

PINOTTI, MINNITI e ANGIONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sulla base degli accordi intercorsi tra il Governo Italiano e quello Francese per la realizzazione di 27 fregate multiruolo da suddividere tra i due paesi nella misura di 10 unità per l'Italia e 17 per la Francia deve essere avviata la costruzione del primo lotto di unità navali (6 per l'Italia e 8 per la Francia) nell'arco di questo anno;

il progetto è al momento in forte ritardo per il mancato finanziamento da parte Italiana della quota spettante al nostro paese;

le organizzazioni sindacali del settore cantieristico della Liguria e gli enti locali dei territori interessati alla piena attività dei cantieri navali di Riva Trigoso e del Muggiano per tutto ciò che essa significa in termini di occupazione, di indotto e di contenuto tecnologico, hanno manifestato nelle sedi istituzionali una forte preoccupazione per il ritardo da parte Italiana del finanziamento del progetto —:

se il Ministro della Difesa, che in prima persona ha sottoscritto gli impegni internazionali con il collega francese, intenda adoperarsi affinché sia garantito lo